



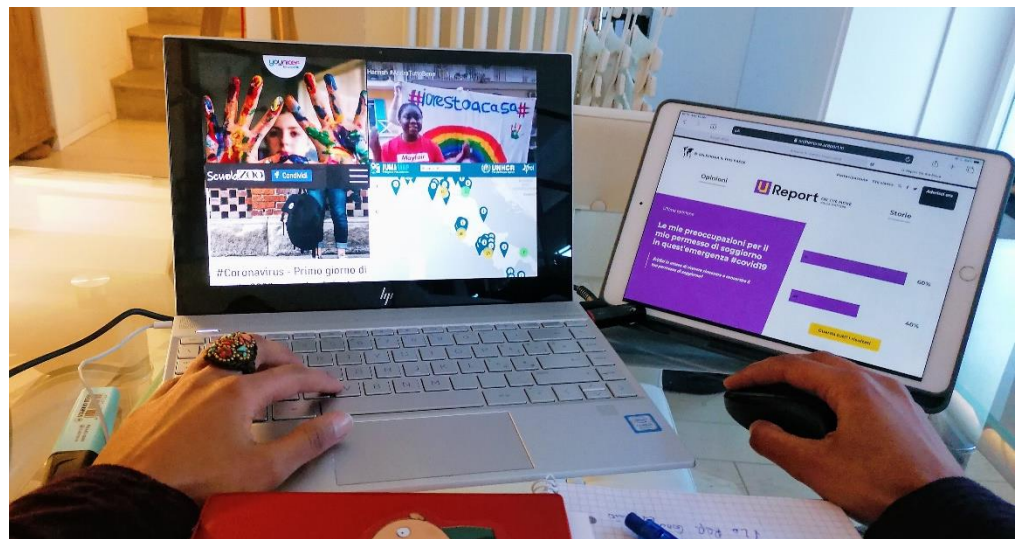
activate
talks

Seconda Edizione
2020

Activate Talk 1

GIOVANI & EMERGENZA: Resistere, Reagire, Raccontare.

La voce di giovani migranti, rifugiati, italiani e nuove generazioni sull'uso delle tecnologie digitali durante l'emergenza COVID-19 in Italia.



LA VOCE DEI GIOVANI

Cosa sono gli
Activate Talks e
come nascono

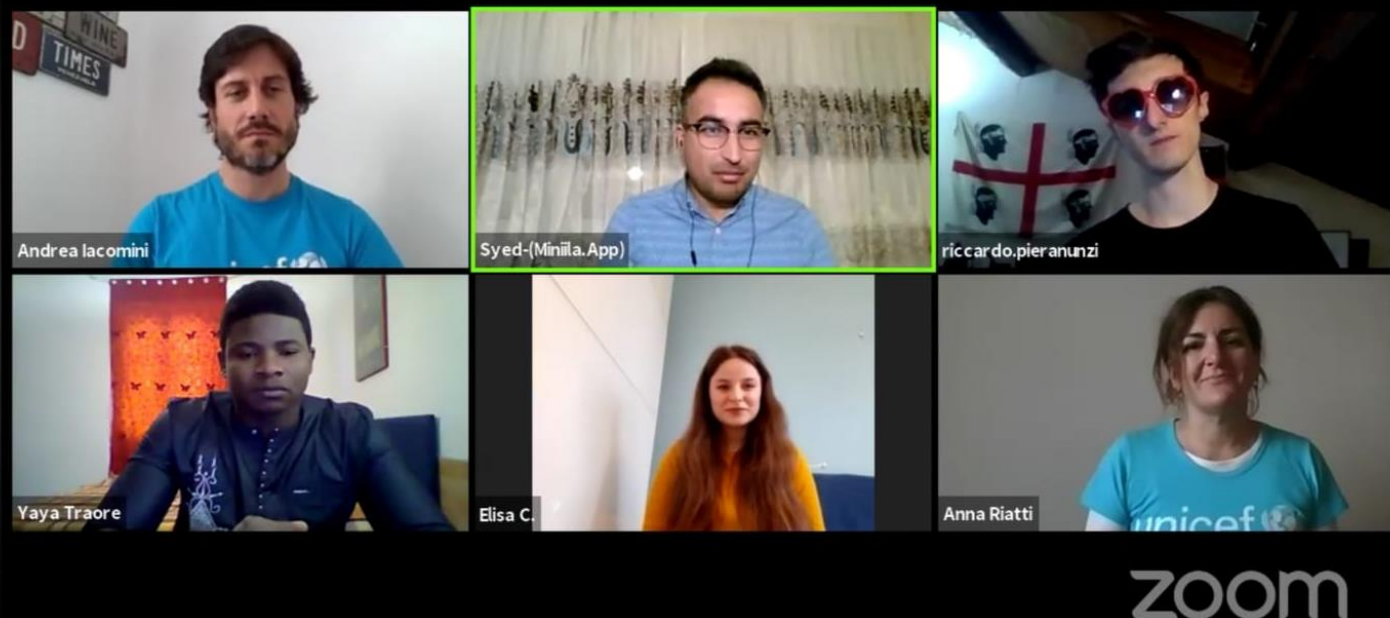
Gli Activate Talks sono un format UNICEF pensato per dare voce ai giovani e metterli a confronto con istituzioni, settore privato e organizzazioni della società civile. Il progetto nasce dalla necessità di valorizzare il protagonismo e la partecipazione dei giovani *under 25*, al fine di renderli partecipi dei processi decisionali relativi agli ambiti che li riguardano e di migliorare la qualità degli interventi loro rivolti.

Per la prima volta nel 2019, il format internazionale è stato declinato in Italia (www.activatetalksitalia.com), con una serie di quattro Activate Talks dedicati a temi centrali nella vita di giovani italiani, migranti, rifugiati e nuove generazioni – compresi i minori stranieri non accompagnati (MSNA) e i neomaggiorenni migranti e rifugiati.

Un dialogo costruttivo su temi trasversali per trovare soluzioni comuni al disagio dei giovani e alle loro necessità, a prescindere dalla loro provenienza. Gli Activate Talks sono occasioni di confronto in cui emerge l'attitudine attiva e propositiva dei giovani e la possibilità di una presa in carico diretta delle loro istanze da parte di referenti istituzionali, settore privato e organizzazioni della società civile.

Con la partecipazione di: 

In collaborazione con:  Con il patrocinio di: 



SINTESI DELLE RICHIESTE DEI GIOVANI

- Garantire un **equo accesso alle tecnologie digitali** tra i giovani italiani, migranti e rifugiati.
- Incrementare e promuovere l'**accesso a informazioni salvavita multilingue e ai servizi essenziali** durante i periodi di crisi o emergenza, anche attraverso le tecnologie digitali e in particolare le App.
- Ridurre il **digital divide** e investire su una maggiore diffusione di **zone Wi-Fi free**.
- Investire sull'**educazione digitale** per studenti e professori nelle scuole e investire sulla **protezione della privacy** e la **sicurezza online** dei giovani.
- Favorire lo sviluppo di **nuove forme di cittadinanza attiva**, promuovendo il digitale come spazio di uguaglianza, inclusione sociale e sviluppo delle comunità e degli individui.
- Garantire a tutti i giovani – italiani, migranti e rifugiati – **partecipazione e inclusione sociale**, con spazi di confronto e ascolto per esprimere le proprie opinioni.

ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO

- ❖ Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza
- ❖ Ministero della Digitalizzazione e dell'Innovazione Tecnologica
- ❖ Ministero dell'Interno
- ❖ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- ❖ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ❖ Ministero dello Sport e delle Politiche Giovanili

L'edizione 2020.

Il primo Activate

Talk online:

GIOVANI &
EMERGENZA

Dopo il successo della prima edizione, gli Activate Talks 2020 ripartono in uno scenario italiano e globale completamente mutato dall'emergenza COVID-19. È senza dubbio un momento difficile, le cui implicazioni hanno un enorme impatto su molteplici aspetti della vita di tutti, compresa quella dei giovani.

Ciò che non è mutato è l'impegno dell'UNICEF nell'ascolto delle voci dei giovani italiani, migranti e rifugiati in Italia – nel rispetto del **diritto all'ascolto e del principio di partecipazione del minore**, sancito dall'Art. 12 della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)**. Come ribadito anche dalla **nuova strategia dell'Unione Europea per la gioventù**, l'obiettivo è quello di "migliorare gli effetti delle decisioni strategiche sui giovani attraverso il dialogo e l'ascolto delle loro esigenze in tutti i settori"¹.

Durante l'emergenza COVID-19, il discorso pubblico sembra aver relegato agli ultimi posti la categoria dei giovani, probabilmente perché sono tra i meno esposti ai rischi del virus. Si è parlato poco di loro, del repentino **passaggio alla scuola online**, dell'effetto del **distanziamento sociale** in una fase della vita in cui il gruppo è decisivo, dell'immersione in un **mondo digitale** che già prima dell'emergenza sembrava fagocitarli. In realtà, se si osservano e si ascoltano i ragazzi e le ragazze, con grande sorpresa si scopre che, al di là delle difficoltà oggettive e delle aspettative degli adulti, sono tra le categorie che hanno sviluppato maggiore resilienza durante questa crisi.

Per questo, nel riprendere la serie degli Activate Talks, l'UNICEF ha scelto di partire proprio da un confronto sulla particolare condizione dei giovani e sul loro rapporto con le tecnologie digitali durante l'emergenza Coronavirus. In ottemperanza alle disposizioni governative per il contenimento dell'emergenza, gli incontri dal vivo hanno lasciato spazio ad appuntamenti in diretta streaming. Così, il 30 aprile 2020 si è tenuto il **primo Activate Talk online** "[GIOVANI & EMERGENZA: RESISTERE, REAGIRE, RACCONTARE](#)". Un viaggio a più voci con giovani di diverse nazionalità, per scoprire quali risorse hanno attivato durante l'emergenza **COVID-19** e come le **soluzioni digitali** abbiano permesso di continuare a mantenersi attivi e propositivi.

Syed, Yankuba, Elisa, Rick e Yaya. Questi i nomi dei giovani *speaker*, che provengono da Afghanistan, Gambia, Italia e Mali e hanno tra i 18 e i 30 anni. Hanno testimoniato quanto le App e piattaforme digitali abbiano permesso ai giovani in generale – e in particolare a quelli migranti e rifugiati, sottoposti a forme di maggiore isolamento sociale nei centri di accoglienza, con pochi punti di riferimento affettivi – di accedere ad **informazioni salvavita multilingue**, continuare a **socializzare, studiare, investire nella propria formazione** e in **attività ricreative**, sviluppare **nuove forme di attivismo** e **accedere ai servizi essenziali**.

Tra i programmi e le piattaforme digitali di cui i relatori sono stati portavoce:

- [U-Report on the Move](#) – UNICEF Programma Rifugiati e Migranti
- [Younicef](#) – UNICEF Italia
- [Juma Map](#) – ARCI/UNHCR
- [ScuolaZoo](#) – OneDayGroup
- [Miniila App](#) – Missing Children Europe

L'evento è stato condotto da **Andrea Iacomini**, Portavoce del Comitato Italiano per l'UNICEF, e realizzato in collaborazione con **ScuolaZoo – OneDayGroup** e con il patrocinio del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

¹ Cfr. Commissione Europea, *Mobilizzare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù*, online: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0269&from=en>

Gli interventi e le richieste dei giovani



Quali paure, quali problemi, ma soprattutto quali risorse attivano i giovani in momenti difficili come l'emergenza COVID-19? Per quanto difficile possa essere il distanziamento sociale in una fase di apertura al mondo come quella adolescenziale, più di altre categorie, i giovani si sono rivelati pronti a raccogliere la sfida del cambiamento e a gestire meccanismi di adeguamento.

Dagli interventi dei nostri giovani *speaker* sono emersi alcuni temi e indicazioni su cui è bene riflettere.

DIRITTO ALL'ACCESSO AD INTERNET E ALLA TECNOLOGIA



“Durante la pandemia la tecnologia ci è stata amica, perché ha consentito di rimanere in rete, ma contemporaneamente nemica perché ha dimostrato quanto l'Italia, molto arretrata rispetto ad altri paesi europei, non fosse attrezzata per questo passaggio repentino da cui molte persone sono rimaste escluse”. Rick Pieranunzi (23 anni, Italia) – Social Media Manager presso ScuolaZoo – OneDayGroup

Secondo l'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI) della Commissione Europea, l'Italia è tra gli ultimi 5 Paesi per quanto riguarda la rete e le connessioni digitali² penalizzando la possibilità di un **accesso equo all'istruzione, ai servizi e alle opportunità**. È necessario quindi lavorare per migliorare in futuro questi aspetti (Art. 28 CRC) e per **ridurre i tassi di abbandono scolastico** che il *digital divide* potrebbe acuire, soprattutto per i giovani in situazione di marginalizzazione.



“In alcuni centri di accoglienza per richiedenti asilo non c'è internet. Come fanno i ragazzi e le ragazze ad informarsi e passare le loro giornate ora che nessuno può muoversi. Deve essere davvero difficile! Quello di internet è un problema per tutti, anche per alcune famiglie italiane che devono garantire la connessione ai figli per seguire le lezioni e non hanno più i mezzi economici perché magari hanno perso il lavoro. Per non creare ulteriori disegualianze sociali, bisognerebbe difendere il diritto di accesso alla rete internet per tutti, perché senza connessione è come se il mondo si fermasse...e non possiamo permettercelo!” Yaya Traoré (25 anni, Mali) – Mediatore Culturale per Juma Map – ARCI/UNHCR

² Cfr. http://egov.formez.it/sites/all/files/indice_desi_2019.pdf e il Rapporto ASVIS sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, 2019, pag. 104:

https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/REPORT_ASviS_2019.pdf

La raccomandazione di Rick e Yaya alle istituzioni è quella di lavorare per **colmare le lacune digitali esistenti tra i giovani, non solo tra italiani e migranti ma anche tra diverse regioni d'Italia**. Investire sulla diffusione delle **zone Wi-Fi free** e per garantire un **accesso equo alle tecnologie digitali**, per prevenire l'esclusione sociale e ridurre l'abbandono scolastico che il *digital divide* potrebbe incrementare.



“Per me è un sogno essere di aiuto per altri minori stranieri non accompagnati che sono in difficoltà. Di recente, tramite Miniila App sono entrato in contatto con un minore in Turchia che voleva arrivare in Europa e sono riuscito ad aiutarlo con informazioni legali. Per me è una soddisfazione che, invece di rivolgersi ai trafficanti, si sia rivolto a me, a una persona che può pensare alla sua sicurezza, dargli informazioni utili e non a ingannarlo.” Syed Hasnain (30 anni, Afghanistan) – Coordinatore per Miniila App – Missing Children Europe

Per i minori stranieri non accompagnati, l'emergenza COVID-19 si aggiunge alle difficoltà vissute nel quotidiano. Le tecnologie digitali, in particolare le App, hanno un forte potenziale nel facilitare il loro percorso migratorio, proteggendoli da rischi e pericoli durante il viaggio. Come sottolinea Syed, il **libero accesso alle informazioni e ai servizi essenziali online** può salvare la vita a molti minori stranieri non accompagnati ed evitare che ricorrano a reti di traffico di esseri umani o che diventino vittime di sfruttamento, discriminazione e altre forme di violenza.

DIRITTO ALLA FORMAZIONE E AL SUPPORTO



“Non si può dare per scontato che tutti i giovani sappiano utilizzare i mezzi digitali! Siamo abituati ad utilizzare il telefono e le App per tutto, ma strutturare lo studio sui device digitali è un'altra cosa. Sarebbe giusto che la scuola, in periodi normali, facesse più educazione digitale, perché essere nativi digitali non significa necessariamente saper gestire un piano di studi online o proteggersi dai pericoli della rete.” Elisa Cremona (18 anni, Italia) – Volontaria YOUNICEF (UNICEF Italia)

Come emerso dall'intervento di Elisa, anche fuori dall'emergenza la scuola dovrebbe proporre percorsi di **educazione digitale** per studenti e professori che, pur avendo dimostrato durante la pandemia la buona volontà di apprendere, si sono trovati in molti casi impreparati a gestire il rapido passaggio al mondo online. Tra le priorità dell'educazione digitale è necessario includere la **protezione della privacy e la sicurezza online dei giovani**, per accrescere la loro consapevolezza sui pericoli che si possono riscontrare in rete e acquisire gli strumenti per poterli riconoscere e contrastare.

DIRITTO ALL'ASCOLTO E ALLA PARTECIPAZIONE



“U-Report on the Move è una piattaforma dedicata ad attività ricreative ed educazione non formale, aspetti fondamentali per non rimanere isolati, continuare a socializzare ed impiegare il tempo in maniera utile, partecipando anche all'identificazione dei propri bisogni attraverso sondaggi on line. Poter far sentire la nostra voce ci ha fatto sentire di essere partecipi di quanto sta accadendo in Italia.” Yankuba Fatty (20 anni, Gambia) – U-Ambassador di U-Report on the Move (UNICEF Programma Rifugiati e Migranti)

La testimonianza di Yankuba – e più in generale tutte le storie raccontate durante l'Activate Talk – sono la dimostrazione di come i giovani abbiano colto questo momento per sviluppare **nuove forme di cittadinanza attiva** e di come il digitale possa essere uno **spazio di uguaglianza, inclusione sociale e solidarietà**.

Le nostre conclusioni

L'emergenza COVID-19 ha accelerato la digitalizzazione e ha generato opportunità straordinarie. Ma ha anche evidenziato nuovi rischi di disuguaglianza sociale legati alle diverse possibilità di accesso alla tecnologia digitale e alla rete.

Le istanze degli speaker dell'Activate Talk sono indicazioni preziose per il lavoro che istituzioni, enti, organizzazioni e privati dovranno affrontare nel futuro prossimo. L'UNICEF auspica l'elaborazione di una legge nazionale sulla partecipazione dei minori e degli adolescenti, e di Linee Guida per un'attuazione uniforme e capillare sul territorio italiano.

“Come suggerito dall'Art. 12 della CRC e dall'Obiettivo 16.7 per lo Sviluppo Sostenibile”, ha sottolineato **Anna Riatti, Coordinatrice UNICEF per il Programma Rifugiati e Migranti**, “dovremo impegnarci per coinvolgere maggiormente ragazze e ragazzi nei processi decisionali, garantendo a tutti i giovani – italiani, migranti e rifugiati – spazi di confronto e ascolto in cui possano esprimere le proprie opinioni, fondamentali per costruire una *nuova normalità* e muovere verso un futuro di cui saranno i veri protagonisti”.

Con la partecipazione di:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Sul sito di Activate Talks Italia le **video sintesi** dell'evento **GIOVANI & EMERGENZA**, le informazioni sui giovani **speaker** e sui **progetti** in cui sono coinvolti:

<https://www.activatetalksitalia.com/activate-talk-1-2020>

Qui la **registrazione integrale** dell'evento:

<https://www.youtube.com/watch?v=ef7gS6cwrk4&feature=youtu.be>